

Collina

San Raffaele Cimena



la Voce
per 3.000 pagine d'informazione all'anno

la Nuova Voce

mercoledì 7 aprile 2010 • ANNO 12 n. 14

32

Barbara Bonino conferma l'impegno della Regione sul proseguimento dell'opera

La tangenziale Est: "Una priorità"

"La gestione Bresso l'ha bloccata per anni: noi siamo favorevoli da sempre"

ALESSANDRO TREMOLOSO

Tangenziale: la Regione vuole accelerare. Dopo l'elezione del nuovo consiglio regionale si torna a parlare della chiusura dell'anello attorno a Torino. Sebbene in campagna elettorale il tema non sia stato sviscerato a fondo, molti esponenti del centro-destra eletti avevano comunicato la loro posizione circa la tangenziale. Per Barbara Bonino (Pdl) "la gestione Bresso l'ha bloccata per anni. Noi siamo da sempre favorevoli e vogliamo recuperare il tempo perso". Le elezioni hanno dato fiducia a questa impostazione ed ora Barbara Bonino si trova in consiglio regionale. "Per me personalmente - ha detto la consigliera - è un im-

ramento possibile". Ancora non è nota la composizione della giunta regionale, ma Barbara Bonino non ha dubbi circa la condivisione di questo punto di vista sull'opera da parte di tutta la coalizione. "Assolutamente, si tratta di un pensiero comune a tutto il gruppo che ha appoggiato Roberto Cota - prosegue l'esponente del Pdl - indipendentemente da come si concluderà l'assegnazione degli assessorati, su cui ci sono solo ipotesi tutte ugualmente valide, la tangenziale est sarà considerata una priorità". A fare pressione per l'opera c'è anche Massimiliano Motta, assessore comunale alla viabilità di Castiglione, anch'egli recentemente eletto in consiglio regionale. "Il problema

del traffico in collina è sotto gli occhi di tutti - ha detto Motta - noi a Castiglione andremo avanti con la circosollazione per il momento. Sapendo che in Regione la tangenziale è una priorità sarà tuttavia possibile studiare un nuovo piano regolatore che favorisca la viabilità locale con la certezza che il traffico di passaggio verrà smaltito da questa nuova arteria".

Il progetto

Con l'avvento della campagna elettorale per le elezioni regionali si sono congelate tutte le azioni politiche sul progetto. E' rimasto valido lo studio del Politecnico di Torino presentato nell'autunno scorso a San Raffaele: galleria sotto la

valle Baudana, uscita tra Bussolino e Rivalba e quindi nuovamente galleria fino alla piana di Chieri. Lo studio successivo, che aveva come scopo principale quello di ridurre i costi, prevedeva meno gallerie. La ferma opposizione dei sindaci della collina aveva tuttavia dissuaso i vertici regionali dall'utilizzo di quelle carte. Ora, prima di passare alle fasi successive, occorre che i tecnici riprendano in mano il progetto del Politecnico mettendo in relazione gli elementi architettonici ed il loro costo, così da conoscere con esattezza l'importo dell'opera. Se si evidenzierà nuovamente l'esigenza di abbassare i costi i sindaci saranno chiamati a valutare ulteriori ipotesi di tracciato.



Barbara Bonino. "Il progetto subirà un'accelerazione"